

Gara di pesca sportiva 63 multe per sosta vietata

Polizia locale inflessibile con le auto parcheggiate lungo il canale Grassaga
La Federazione: «Cancelleremo tutti gli appuntamenti sandonatesi del 2015»

► SAN DONÀ

Pescatori multati alla gara sul canale Grassaga, la Fipsas, federazione della pesca sportiva, pronta a cancellare tutte le gare previste nel 2015. Una protesta vibrata dei vertici dell'associazione, che ha tremila iscritti in tutto il Sandomatese, condotta da Gianbattista Mengo, consigliere provinciale Fipsas e direttore di gara, con Deni Paro, presidente dell'associazione caninisti sandonatesi e anche lui nel direttivo Fipsas.

La gara in via Grassaga, dove scorre uno dei canali più ambiti dai pescatori anche per le competizioni sportive, era stata organizzata dall'associazione Lenza sandonatese il 27 luglio scorso. Le auto erano state parcheggiate lungo la strada, sul ciglio, e sono state tutte sanzionate dalla polizia locale di San Donà: 63 multe da 42 euro e 50 l'una. Le multe stanno ancora arrivando in questi giorni.

Per evitare le sanzioni avrebbero dovuto lasciare le auto molto più lontano, anche 10 chilometri, senza la possibilità di spostarsi solo di qualche metro



Le auto dei pescatori multate lungo il canale Grassaga durante la gara

dall'auto al posto di gara sulla sponda del canale. «È una strada a senso unico», spiega Mengo, «doppio senso per i soli frontisti. Noi abbiamo lasciato le auto in sosta rispettando il senso unico, ma la sosta era effettivamente vietata. Il problema era che il parcheggio più vicino si trova a

una decina di chilometri, alla chiesa di Calvecchia, dove avremmo occupato tutto nel giorno della messa, o all'Ipercoop, e non era pensabile lasciare le auto così lontane con tutte le attrezzature. Una cosa è applicare il codice, un'altra utilizzare il buon senso. Abbiamo chiesto di

venirci incontro, di comprendere le difficoltà organizzative. Non c'è stato verso. Gli agenti hanno preso le targhe e elevato le sanzioni. Ai 63 sanzionati verremo incontro noi, evitando di far pagare loro la tessere di iscrizione del prossimo anno».

Adesso gli appassionati di pesca delle varie associazioni che aderiscono alla Fipsas sono pronti a ribellarsi. «Abbiamo deciso come Fipsas», conclude Mengo, «di cancellare ogni gara a San Donà. Siamo in tremila iscritti, rappresentiamo un bacino importante anche per le attività commerciali della zona, perché in occasione delle varie competizioni andiamo nei bar o ristoranti. A Eraclea ci concedono a esempio le libertà dei frontisti, a Torre di Mosto chiudono persino le strade quando c'è una gara di pesca, qui invece ci multano. Tengo a precisare che il canale Grassaga è un nostro campo di gara in concessione alla Fipsas, che in questi anni ci siamo occupati anche di pulizia e sfalcio di erba dei canali. Sospenderemo tutto per protesta».

Giovanni Cagnassi

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICETTA DI CONFCOMMERCIO

«Stop all'edilizia nelle frazioni»

► SAN DONÀ

Blocco delle concessioni edilizie nelle frazioni e in periferia, aumenti di volumetria in centro. La Confcommercio mandamentale rilancia la sua ricetta per il centro e apprezza il crescente interessamento di altre associazioni di categoria che stanno animando un appassionato dibattito con l'amministrazione comunale e la città.

Il presidente della Confcommercio mandamentale, Angelo Faloppa, è voluto intervenire. Da qualche giorno, infatti, una squadra di trenta studenti dello Iuav di Venezia e di altre università italiane è ospite della città per stilare un quaderno di proposte per la rigenerazione del centro con le nuove politiche commerciali da suggerire al sindaco. Un'idea di Confesercenti che con Venezia@Opportunità e il Comune ha pensato di rompere gli schemi grazie a fantasia e immaginazione dei ragazzi che vivranno qui fino alla fine della settimana per studiare la città e proporre al sindaco qualcosa per migliorarla. Andrea Cereser, con il direttore della Confesercenti Venezia Maurizio Franceschi e il segretario di San Donà, Roberto Barbieri, hanno anche parlato dell'importanza dell'isola

pedonale in centro e in fase sperimentale, ma anche della importanza di medio grandi strutture commerciali in centro. Ora Faloppa, per la Confcommercio, propone la sua ricetta che parte da lontano. «Ci stiamo lavorando dal 2009», ricorda, «e non certo da oggi. Sono passati molti anni e bisognerà apportare molte correzioni e novità, ma apprezziamo che altri stiano lavorando in questo senso. Noi siamo certi che si debba arginare la costruzione di abitazioni in periferia o nelle frazioni, che andrebbe bloccata del tutto. Possiamo pensare invece ad aumentare le volumetrie del centro per portare famiglie e giovani. Questo è il punto di partenza per il rilancio», ricorda, «far sì che in centro ci sia gente che ci vive. Abbiamo indicato la possibilità di realizzare abitazioni anche al posto della stazione Atvo, qualora si pensasse a un trasferimento alla porta Nord».

Confcommercio e Ascom non hanno dimostrato interesse alla sperimentazione di isola pedonale in corso Trentin, soprattutto in questo momento di crisi del commercio, sostenendo la protesta di quei negozianti che sono entrati per protesta in Consiglio comunale durante una seduta». (g.ca.)

GIUNTA IN CRISI A SAN DONÀ

Scegli Civica, l'ora delle querele

Callegher: «Certe affermazioni ledono la mia onorabilità»

► SAN DONÀ

«La vera lista Scegli Civica è rappresentata da chi è rimasto nella maggioranza, al fianco del sindaco». Fabrizia Callegher parla dopo un lungo silenzio e dopo gli attacchi dell'ex vice sindaco Oliviero Leo, con la capogruppo Anna Maria Babbo e il portavoce, Mario Melchiori.

«Non accetto i modi di quella parte della lista di cui faccio ancora parte e che assieme all'assessore Luigi Trevisiol rivendico», spiega Callegher, «noi siamo Scegli Civica con Cereser, e non chi ha attaccato di continuo la maggioranza, con interrogazioni ripetute, con atteggiamenti e comunicazioni comple-

tamente sbagliate e non condizionate, o chi non partecipata alle giunte se non per lo stretto necessario. Adesso chiedo anche cosa farà Riccardo Perissinotto, consigliere comunale che mi ha convinta a entrare nella lista e che resta in silenzio. La lista è stata condotta a un suicidio politico da chi, come Leo, l'ha interpretata come una lista personale».

Callegher, dopo certe dure affermazioni di Leo, sta pensando a tutelarsi legalmente. «Certe affermazioni ledono la mia onorabilità», aggiunge, «sono un consigliere comunale, non certo una persona in vendita, rispetto il mandato dei cittadini che ci hanno votato per ammi-

nistrare la città a fianco del sindaco e della maggioranza».

Il portavoce Melchiori ha chiesto il reintegro del vicesindaco, ma difficilmente ciò accadrà e la lista andrà all'opposizione facendo passare la maggioranza da 16 a 9 a 13 a 12.

Si parla però di un possibile sostegno di Scelta civica con il consigliere Luca Marusso. «In merito alla posizione di Scelta Civica rispetto alla crisi di maggioranza», taglia corto il portavoce Michele Fazzini, «auspichiamo che la stessa arrivi velocemente a una soluzione. A noi interessa che la città affronti i delicati temi come l'ospedale unico e la nascente città metropolitana». (g.ca.)

A LOSSON E MARTEGGIA

Le ex scuole a disposizione di anziani e associazioni

► MEOLO

Al via il piano per rivitalizzare le frazioni, si parte dalla riapertura delle ex scuole di Losson e Marteggia. Già molte associazioni hanno fatto richiesta di usufruire degli spazi dei due edifici. «Vogliamo ricominciare dalla riapertura delle ex scuole, mettendo di nuovo a disposizione dei cittadini quei luoghi di aggregazione che ormai da molto tempo vengono richiesti», spiega il sindaco Loretta Aliprandi.

Per andare incontro agli abitanti di Losson e Marteggia, in particolare agli anziani, il Co-

mune istituirà anche un orario di ricevimento nelle frazioni, sempre all'interno delle ex scuole. A gestire il servizio saranno i consiglieri delegati Anna Pierazzo ed Emanuele Frasson, che si occupano rispettivamente del sostegno alle fasce più deboli e del controllo e della fruibilità del territorio. «Vogliamo sostenere anche associazioni ed esercenti che hanno già manifestato l'interesse e la volontà di riannimare le comunità con incontri pubblici ed eventi, come la rassegna cinematografica itinerante organizzata dal centro culturale Pavanello». (g.mon.)

SAN DONÀ

Festa grande per i 100 anni di nonna Olimpia

► SAN DONÀ

Grande festa domani nella casa di riposo Monumento ai Caduti per i cento anni di Olimpia Giacommet (nella foto). Originaria di Chiarano, Olimpia si è sposata a 40 anni e ha avuto una figlia, Maria Pierina. Rimasta vedova dopo soli 5 anni di matrimonio, per tutta la vita ha sostenuto la famiglia lavorando in casa. (g.mon.)



FIUME FESTIVAL
5-6-7 SETTEMBRE

San Donà di Piave
TRE GIORNI PER VIVERE IL PIAVE
CON INCONTRI ED EVENTI
TRA PAROLE IMMAGINI MUSICA

Programma dettagliato: www.sandonadipiave.net